

FÒVEA

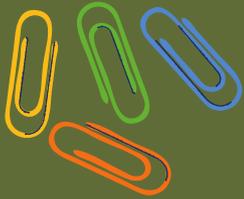
APRILE 2024

*Pensare distinto
Per non parlare d'istinto*

“NON È MICA COME MANGIARE UNA MELA”



8
Numero



SOMMARIO

3. “Ricordati per sempre il 5 novembre”

Aurora Chiari, Francesca Bertoli e Cristian Dumitrache

9. Parla Cazzoletti- Intervista all’insegnate

Eva Sculco e Nohaila Rossi

11. Impronte di vita : Guy Fawkes

Emma Chiari e Fatime Gjeci

12. Bianco su nero- “V per Vendetta”

Mattia Chiari, Greta Bonassi e Sara Ferazzini

13. Foto del mese - Silenzio

Daniele Merlini

14. Ricette mondiali: Bomboloni

Michelle Guerrini, Alessandra Gardoni e Marco Bertelli

15. L’eiroscopo degli studenti esauriti

Nicola Regorelli, Dario Marini e Elvis Dumi

17. Einaudi Experience

Gaia Cadeo, Aurora Chiari , Giacomo Reboldi, Giada Moretti
Irene Sartori, Ilaria Hodos, Greisi Keci, Milena Kaziu e
Daniele Pozzi



Anno Scolastico 23/24

“RICORDATI PER SEMPRE IL 5 NOVEMBRE”

Il terrorismo islamico è un fenomeno criminale che, negli ultimi anni, ha intensificato la sua attività compiendo degli attacchi molto cruenti e di grande impatto. Esso ha quasi un secolo di vita, è un movimento che ha teorizzato l'uso della violenza per ripristinare lo stile di vita ortodosso dei primi credenti islamici. Successivamente, esso si è fortemente “legato” a lotte di liberazione come le rivendicazioni territoriali palestinesi e la Rivoluzione iraniana, ma è stato a seguito della guerra Russia- Afghanistan che ha acquisito una veste globale e avversa all'Occidente. Al-Qaeda e l'ISIS, sono le ultime organizzazioni terroristiche islamiche in ordine di tempo, con i loro sanguinosi attacchi, hanno reso pubblici al mondo gli obiettivi e i mezzi crudeli e sanguinari per conseguirli. I loro attacchi hanno colpito e continuano a colpire le zone di guerra in Medio Oriente e in Africa, ma anche le metropoli occidentali, seminando distruzione e morte. Nel giugno 2014 l'ISIS proclamò la restaurazione del Califfato islamico, incuneato fra Iraq e Siria. Si tratta dell'atto conclusivo di un processo iniziato con la ribellione al governo iracheno di una parte dei gradi superiori dell'esercito a seguito dell'invasione dell'Iraq da parte degli Stati Uniti.

La crisi politica e morale delle vecchie classi dirigenti in Iraq e Siria produsse un fenomeno di radicalizzazione dei ceti sociali che si sentivano estromessi dal potere. Gruppi sempre più numerosi si avvicinarono e alla fine abbracciarono ideologie religiose di stampo integralista e fondamentalista, come il salafismo, il wahhabismo, il jihadismo e il panislamismo.

Nel 2013 lo Stato Islamico dell'Iraq proclamò unilateralmente la propria unificazione con la branca siriana di Al-Qaeda, che aveva conquistato una parte del territorio siriano nell'ambito della guerra civile contro il governo di Bashar al-Asad. In seguito a questo annuncio il gruppo, dopo aver scelto come propria capitale la città siriana di Raqqa, cambiò nome in Stato Islamico dell'Iraq e della Siria (ISIS). L'ideologia dell'autoproclamato Stato islamico si riconduce alle dottrine del salafismo, del wahhabismo e del panislamismo. Definito nei modi più diversi - “ortodosso”, “ultraconservatore”, “austero” - il wahhabismo costituisce una forma estremamente rigida di Islam sunnita, che insiste su un'interpretazione letterale del Corano. I wahhabiti credono che tutti coloro che non praticano l'Islam secondo le modalità da essi indicate siano pagani e nemici dell'Islam. I suoi critici affermano però che la rigidità wahhabita ha portato a un'interpretazione rigorista dell'Islam, dal loro pensiero sono scaturiti personaggi come Osama bin Laden e i talebani. Il salafismo è una corrente di pensiero che risale al medioevo con caratteri di apertura e riformismo. I primi segnali evidenti e ufficiali del mutamento ideologico e strategico del salafismo, da movimento “riformista” e tollerante a movimento “fondamentalista” e marcatamente ostile alla modernità, si possono riscontrare in Tunisia, verso gli anni Trenta del XX secolo. Fu in quel contesto che il salafismo venne permeato da uno spirito wahhabita che, facendo piazza pulita del millenario retaggio culturale islamico, mise l'accento contro i “vizi” importati dall'Occidente e sulla necessità di decretare l'ostracismo contro le missioni cristiane e le loro attività di proselitismo. In Egitto, la trasformazione del salafismo avvenne nello stesso periodo, con l'avvento della cosiddetta “Neo-Salafiyya”. Nascono infatti diverse organizzazioni, fra cui la Fratellanza Musulmana, che non si rivolgono più a minoranze colte e “illuminate” (sensibili alla cultura occidentale) ma alle masse più incolte, impegnandosi in una profonda e capillare opera di “richiamo” all'Islam, cioè di riavvicinamento alla fede e alle pratiche canoniche dell'Islam, inteso in senso anti-intellettualistico e conservatore; una visione opposta a quella del movimento delle origini.

Quando si parla di ISIS e Stato Islamico è necessario nominare i Foreign Fighters, “combattenti stranieri”: sono coloro che, pur non appartenendo geograficamente ai Paesi nei quali è nato il Califfato, decidono di affiliarsi allo Stato Islamico abbracciandone ideologie e metodi di combattimento a promessa di una vita migliore in uno Stato che garantisce giustizia sociale e benessere.

I Foreign Fighters provengono sia dagli strati più bassi della società che da famiglie benestanti, i loro livelli di istruzione sono diversi e l'arruolamento avviene sia tra musulmani (di prima, seconda o terza generazione che vivono in Occidente) che tra i cosiddetti “convertiti dell'ultimo minuto”. Ma cosa accomuna tutte queste persone? Perché decidono di arruolarsi per combattere una guerra che non è la loro? Probabilmente trovano nell'ISIS un'ideologia forte, un motivo per cui combattere, la prospettiva di una nuova vita in cui possano affermarsi anche dal punto di vista personale e un modo per esercitare in forme contestualizzate la violenza.

Essi si identificano con la Jihad, spesso per dare un senso alla propria esistenza: dall'Europa (e non solo) partono per l'addestramento in Medio Oriente per poi far ritorno e, spesso, colpire il mondo dal quale provengono. Il Jihad, quindi, diventa per i Foreign Fighters una ragione di vita, tanto da portare ad un'identificazione in principi per i quali si è disposti a sacrificare la propria vita. Attualmente risulta molto difficile controllare il fenomeno, soprattutto perché l'opera di proselitismo non avviene solo nei luoghi fisici. La propaganda si fa anche e soprattutto sul web, e in modo costante. Stando alle ultime stime, si pensa che i Foreign Fighters siano circa 20000 e di provenienza molto varia. I luoghi di provenienza sono non solo Nordafrica e Medio Oriente, ma anche Europa e Russia.

La fine dell'utopia jihadista dell'ISIS, dopo la caduta di Raqqa, Mosul e Deir el-Zor, ha comportato tuttavia un'altra insidia, molto pericolosa per l'Europa: quella dei Foreign Fighters di ritorno. Molti sono stati incarcerati e finiti sotto processo, mentre altri sono stati inseriti in programmi di riabilitazione e reinserimento. Il Soufan Center ha individuato almeno cinque diverse categorie di returnees: quelli che sono rientrati presto o dopo una breve permanenza, prima che iniziasse a perdere terreno; quelli rientrati dopo, ma disillusi a causa dei comportamenti sempre più brutali dell'ISIS; quelli che hanno utilizzato le tattiche ISIS per intraprendere nuove battaglie; quelli costretti a lasciare il Califfato o catturati; quelli spediti a combattere in altri scenari, come ad esempio le cellule create per compiere attacchi fuori dai confini (Parigi o Bruxelles). Solo pochi di loro farebbero però parte di cellule attive. Ad oggi possiamo affermare che quello del terrorismo è un argomento di interesse comune e che ognuno di noi ha vissuto una parte storica di questo movimento. Nel 2024 i terroristi non hanno ancora cambiato le loro ideologie e ad oggi continuano a compiere atti disumani nei quali domani potremmo essere coinvolti anche noi, e la discordia alimenta sempre nuove forme di terrorismo.

Aurora Chiari

QUALE RISPOSTA AL TERRORISMO?

Il terrorismo è un tema complesso e profondamente radicato nella storia dell'umanità, suscitando emozioni contrastanti e reazioni viscerali in tutto il mondo. Essere testimoni o vittime di atti terroristici scuote le fondamenta della società, mettendo in discussione i valori fondamentali di pace, sicurezza e libertà. Nel mondo esistono molteplici sfaccettature del terrorismo, con diverse cause, conseguenze e risposte che il genere umano dà davanti a questi tragici eventi.

Il terrorismo, in tutte le sue forme, rappresenta una manifestazione estrema di violenza e disumanizzazione. Si basa sull'uso indiscriminato della paura e dell'intimidazione per raggiungere obiettivi politici, ideologici o religiosi. Questi atti spesso mirano a destabilizzare le istituzioni governative, a seminare il caos e a provocare divisioni tra le comunità. Tuttavia, è importante riconoscere che il terrorismo non è semplicemente un fenomeno isolato; è spesso alimentato da profonde disuguaglianze socioeconomiche, conflitti regionali, radicalizzazione ideologica e manipolazioni politiche.

Una delle conseguenze più devastanti del terrorismo è la perdita di vite umane innocenti. Le vittime di attacchi terroristici rappresentano un mosaico di persone, ognuna con sogni, speranze e famiglie. Ogni vita spezzata è una tragedia che lascia un'impronta indelebile nella memoria collettiva. Inoltre, il terrorismo mina la fiducia nelle istituzioni, alimentando la paura e l'insicurezza nella società. Le ferite emotive e psicologiche inflitte dalle atrocità terroristiche possono persistere per generazioni, creando divisioni profonde e cicatrici dolorose nella tessitura sociale.

Tuttavia, la risposta al terrorismo non può essere guidata dalla paura o dalla vendetta. La lotta contro il terrorismo richiede un approccio multifocale e inclusivo, che affronti le sue radici profonde e promuova la pace, la tolleranza e la comprensione reciproca. La cooperazione internazionale è essenziale per contrastare il terrorismo, attraverso lo scambio di informazioni, la collaborazione nell'applicazione della legge e il sostegno alle comunità vulnerabili. Allo stesso tempo, è fondamentale affrontare le cause sottostanti del terrorismo, comprese le ingiustizie socioeconomiche, la marginalizzazione delle minoranze e la propaganda estremista.

Inoltre, dobbiamo riconoscere il potere della resilienza umana di fronte alla tragedia. Le comunità colpite dal terrorismo spesso si uniscono in solidarietà e compassione, dimostrando una forza straordinaria di fronte all'avversità. L'empatia e la gentilezza possono diventare armi potenti nella lotta contro il terrore, riaffermando i valori fondamentali di umanità e dignità. Educare le future generazioni sulla tolleranza, sul rispetto delle differenze e sulla non violenza è essenziale per costruire un mondo in cui il terrorismo non trovi terreno fertile.

In conclusione, il terrorismo rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse del nostro tempo. È un fenomeno che richiede una risposta globale e solidale, basata sulla comprensione delle sue cause profonde e sull'impegno per promuovere la pace e la giustizia sociale. Solo attraverso la cooperazione, la compassione e la determinazione possiamo sperare di superare le tenebre del terrore e costruire un futuro migliore per tutti.

Cristian Dumitrache

NON È MICA COME MANGIARE UNA MELA.





LINGUE DI PACE



السلام

رائحتك
، مثل وردة تستريح خلف القمر
مثل زهرة تتفتح في يدي طفل
و يرافقنا عن كثب.

لديك حياة لا نهاية لها
لهذا أنت المفضل لدي
أنت قوي
مثل المودة
هذا يدوم وقتاً مثالياً
يجب أن نوقظك
إذا أردنا التوقف عن القتال
أنا جميعاً مرضى
أنت لطيف
مثل الطبيعة
الذي يمنحنا الجمال
في كل مغامرة

بكلماتك الخاصة
أنت الوحيد
لأنها حلوة مثل الحب

أنت غامض
وكسحب يتعين إنجازه؛
بألواني أريد أن ألونك

المتأنق، إذا كنت تأتي معي
، نذهب ونبحث عنهم
في أعماق قلوبنا
.يمكننا العثور عليهم

الستاذ م مع أطفاله

PACE

*Sei profumata
come una rosa che dietro la luna riposa,
come un fiore che sboccia nelle mani di un bambino e ci
accompagna da vicino.*

*Hai una vita infinita
è per questo che sei la mia preferita.*

*Sei forte
come l'affetto
che dura un tempo perfetto.*

*Ti dobbiamo svegliare
se vogliamo smettere di litigare
che poi stiamo tutti male.*

*Sei gentile
come la natura
che ci regala bellezza
ad ogni avventura.*

*Con le tue parole
ci proteggi il cuore
perché sono dolci come l'Amore.*

*Sei misteriosa
come un disegno da completare;
con i miei colori ti voglio colorare.*

*Amico, se vieni con me
li andiamo a cercare,
in fondo al nostro Cuore
li possiamo trovare.*

Il maestro M con i suoi bambini



إنها التفاصيل التي يمكن أن تنقذ

نحن على هذا الجانب كانت لدينا عيون كبيرة، ونحن على هذا الجانب كانت لدينا عيون واسعة. هناك طلبوا المساعدة من التمثال، وهنا صلوا إلى النجوم. كانت السماء ساكنة، والسحب تجري ولم تحترم الحدود، اختبأت الطيور في أعشاشها دون أن تفهم هل هي لنا أم لها. أنا أيضا بحثت عن مأوى. ليفكر. أصبح جذع الشجرة ثوبي وجرحا في اللحاء عيني. ومن هناك لم أستطع سوى رؤية التفاصيل. إنها التفاصيل التي يمكن أن تنقذنا من اللإنسانية. التفاصيل. فقط لا تهمل ذلكا

من بعيد ربما تحافظ على صحة، أو مساء حلو؛ والنجوم الهادئة؛ وروح الحياة الجديدة؛ أنني جلست بالنسبة لهم الروح المرهقة، تنفق في الضوء جزء كبير في ضوء أكبر، كانت استجابة المؤامرة الحية الآن السلام، إذا كنت موجودًا كثيرًا، ألا تغني؟ هنا إنه عمل، وارتعاش، أو الرجاء المقدس العبي هو الحصول عليه! القليل هو سماع الأغنية البشرية، فوق ولايته؛ ويأتي الخجل إلينا، كما لو كان مصنوعًا. والحرق هو طريقة الرنين التي ضاعت للغاية يا نجوم! تعلم التدريس وليس الجمال فقط الذي لا أتباهى به؛ ولا أريكم أن تكونوا مرغوبين؛ لسوء الأنفاس؛ بأئسة من السلام وغير سعيدة في الروح من أجل الأراضي المحترقة والكثير من البكاء القلب متعب في تصويبهم بمفردهم

شرارات السلام
تلك الأقدام التي تخطو على النار
أقدام حافية، أقدام مسلحة
أنها تضيء وتفقد الوعي على الفور
أقدام محروقة، أقدام مشتعلة
كل شرارة هي صرخة من الله: تذكر النجوم
الشرر الأبدي. أنت لا شيء، لا شيء
في وقت لا نهائي
أقدام في الماء، وأقدام في البخار
أقدام السلام

È UN DETTAGLIO CHE PUÒ SALVARCI

*Noi di qua avevamo gli occhi grandi, noi di là avevamo occhi spalancati.
Loro di là chiedevano aiuto a una statua, loro di qua pregavano le stelle.
Il cielo stava fermo, le nuvole invece correvano e non rispettavano i confini,
gli uccelli se ne stavano nascosti nei loro nidi senza capire se fossero di noi o di loro.
Anche io cercai un riparo. Per pensare.
Il tronco di un albero divenne il mio vestito e una ferita nella corteccia il mio occhio.
Da lì vedevo solo i dettagli.
È un dettaglio che può salvarci dalla disumanità. Un dettaglio. Basta non trascurarlo.*

*In lontano forse fate compagnia, o dolce sera;
E le quiete stelle; all'albor di vita nova; ch'io sedetti a lor lo stanco animo, spesero in luce gran parte in maggiore lume, fu risposta della trama vissuta.
Or' pace, se tanto esisti, canto non fai? Poiché qui è agito, e fremito, o vana sacra speme è l'averla!
Poca è ode il canto umano, sopra lo stato suo; e timida vien a noi, quasi è fatta sì spaura; e arsa è la via della risonanza resa assai sperduta.
Oh stelle! S'impara a dar lezione, e non solo beltà di cui vanto non agiti; e non ti mostri voluta; a pover respiri; miseri di pace e infelici nell'animo! perché l'arse terre, e lagrime assai gettate, è stanco il core nel mirarli il solo.*

Faville di pace

*quei piedi che pestano il fuoco
piedi scalzi, piedi armati
s'accendono e subito svengono
piedi scottati, piedi infuocati.
Ogni scintilla è un grido di Dio: Ricordate le stelle faville eterne. Non siete niente, niente nel tempo infinito.
Piedi nell'acqua, piedi vapore
piedi di pace.*

PARLA CAZZOLETTI!

INTERVISTA ALL'INSEGNANTE Cristiano Cazzoletti

Inviati FOVEA: Per questa edizione, il nostro giornalino si sta occupando del tema del terrorismo, lei come lo definirebbe?

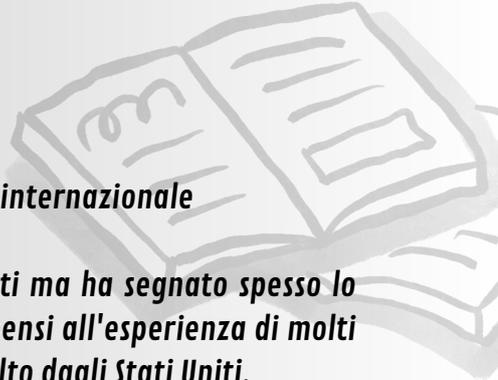
Prof. Cazzoletti: Il terrorismo può essere definito "il ricorso a forme di intimidazione nei confronti di un destinatario che può essere variamente selezionato, realizzate con il ricorso alla violenza, attuale o minacciata, in vista di un obiettivo che non è ristretto nel contenuto di ogni singola azione terroristica" (Luigi Bonanate). Spesso, il terrorismo mira a costringere i poteri pubblici a compiere o astenersi dal compiere un atto e intende destabilizzare gravemente le strutture di un paese o di un'organizzazione internazionale. Si dovrebbe ammettere l'impossibilità di giungere ad una sola definizione di terrorismo. Centinaia definizioni sono state proposte e nessuna è riuscita a superare le critiche incrociate di vari autori. Il tema principale sembra quello della spiegazione delle azioni terroristiche.

Inviati FOVEA: Cosa genera il terrorismo e da cosa è generato?

Prof. Cazzoletti: Il fenomeno terrorismo risulta ambiguo e la sua valenza espressiva va ricondotta alle intenzioni di chi vi ricorre piuttosto che a chi ne è destinatario. Occorre considerare la pluralità dei motivi che possono indurre vari gruppi a percorrere la strada del terrorismo. La inaccettabilità etica e politica del terrorismo non esime dal tentare di "comprendere" le giustificazioni della pratica terroristica, che è tanto odiosa quanto efficace. Vi sono varie interpretazioni del terrorismo ma la motivazione più ricorrente è costituita da un divario di forze e di potenzialità così ampio che l'ammissione del divario dovrebbe costringere alla rassegnazione e alla impotenza. I terroristi, tuttavia non sono degli esaltati ma si rendono conto che il terrorismo è l'unica forma di lotta capace, almeno astrattamente, di colmare l'incolmabile e di produrre un corto circuito che può sbloccare una situazione percepita come insuperabile. Si pensi al terrorismo di matrice politica, di matrice religiosa (fondamentalismo islamico) e di matrice rivoluzionaria.

Inviati FOVEA: Ci sono atti terroristici evidenti e incontestabili come per esempio quello di Hamas violenze portate avanti in un contesto politico, secondo lei, si discostano molto dagli atti terroristici?

Prof. Cazzoletti: il terrorismo di matrice politica è parte fondamentale del terrorismo in senso ampio e quindi non si può negare la rilevanza di tale matrice. Si pensi al ruolo del terrorismo brigatista che ha portato in Italia, negli anni settanta, la sfida più drammatica alle istituzioni democratiche. Le BR rapirono e uccisero il Presidente della DC Aldo Moro ma lo stesso attacco è accaduto in Germania con la Rote Armee Fraktion (RAF).



Inviati FOVEA: Le guerre e i conflitti che rapporto hanno con il terrorismo internazionale

Prof. Cazzoletti: Il terrorismo non caratterizza solo i paesi più sviluppati ma ha segnato spesso lo scontro con il ruolo dittatoriale e illiberale di alcune classi dirigenti. Si pensi all'esperienza di molti movimenti rivoluzionari in Sudamerica, anche in opposizione al ruolo svolto dagli Stati Uniti.

Spesso l'occupazione da parte di forze straniere ha causato la resistenza da parte dei cittadini sottoposti ad una occupazione militare. Si pensi alla resistenza armata degli afgani in seguito all'occupazione da parte dell'Armata Rossa nel 1979. Più recentemente, uno speciale rilievo assume l'attentato alle Twin Towers di New York dell'11/9/2001, definito da Osama Bin Laden come reazione alle "politiche imperialistiche dell'Occidente". Questo attentato ha costituito l'inizio di una "inedita globalizzazione pervasiva del terrore". Cito a titolo esemplificativo una serie drammatica di attentati: sinagoga di Djerba in Tunisia, l'hotel israeliano di Mombasa in Kenya, le discoteche di Bali in Indonesia, l'assalto al teatro di Mosca del 2002, replicato con modalità diverse solo pochi giorni fa dal movimento ISIS K- dell'Afghanistan, le stragi di Parigi e del Bataclan.

Il terrorismo può essere dunque collegato alla occupazione militare e alla guerra ma talora prescinde da essa. A volte esso produce una guerriglia nei confronti del nemico (es. terrorismo nord-irlandese)

Inviati FOVEA: Come spiega quello che accade nel mondo ai suoi studenti? e trova importante che lo capiscano?

Prof. Cazzoletti: Come detto, il terrorismo non può essere accettato in termini etici e politici ma vanno comprese le giustificazioni della pratica terroristica ed i motivi che inducono a porre in essere questi attacchi. Solo comprendendo le "ragioni" di tale violenza, il che non equivale ad accettarle, si potrà fare un passo in avanti per la riduzione dei motivi della violenza.

Il mio sforzo è quello di non accettare visioni manichee e parlare di "stati terroristici" o "canaglia" non aiuta la comprensione di fenomeni complessi. Al contrario, aumenta sempre più il risentimento e pone le basi di un corto circuito negativo.

Inviati FOVEA: Sarebbe importante per lei organizzare degli incontri con i suoi studenti per sensibilizzare questa tematica?

Prof. Cazzoletti: La conoscenza della storia e l'attenzione all'attualità giovano a sensibilizzare i giovani alla comprensione dei problemi odierni. Certamente la possibilità di ascoltare l'autorevole parere di alcuni esperti aiuta a comprendere la complessità del reale ma la partecipazione a tali incontri va opportunamente preparata.

Eva Sculco e Nohaila Rossi

Guy Fawkes, pseudonimo di Guido Fawkes, è stato un militare e cospiratore inglese vissuto nel XVII secolo. Fu uno dei protagonisti di un famoso attentato terroristico, conosciuto come “La congiura delle polveri”, contro la Corona e il Parlamento inglese. Pur non essendo il leader della rivolta, Fawkes divenne il volto più celebre di questa sommossa. Nota è la sua cattura, tanto da rappresentare la sua misteriosa figura in diversi libri e film. Nel corso dei secoli, il giorno del Ringraziamento si è trasformato nel Giorno di Guy Fawkes (o Notte dei falò). In tutto il Regno Unito la ricorrenza si celebra con fuochi d’artificio (che rappresentano la polvere da sparo) e falò, su cui vengono bruciate le effigi di Fawkes.

La Congiura delle polveri

Dopo la morte della regina Elisabetta I Tudor, la corona inglese e quella scozzese vennero unite con l’ascesa al trono di Giacomo I’Inghilterra, figlio della regina Maria Stuart. Il nuovo sovrano stipulò un trattato di pace con il re spagnolo per garantire libertà di culto ai cattolici inglesi, ma tale accordo non venne assicurato. Come risposta, nel maggio del 1604, alcuni estremisti cattolici si riunirono in diversi gruppi all’interno di una locanda per cospirare contro la corona. In uno di questi ne fece parte anche Guy Fawkes. Il piano consisteva nel piazzare dei barili di polvere da sparo nei sotterranei del Parlamento inglese e farli esplodere in modo da uccidere il re, la famiglia reale, i membri delle camere del Parlamento e i principali ufficiali di Stato. L’obiettivo era quello di instaurare un regime cattolico romano nell’Inghilterra protestante. Tutto proseguì senza intoppi fino all’ottobre del 1605, quando venne fatta recapitare una lettera anonima ad un membro del Parlamento, nella quale lo si avvertiva di non inaugurare la seduta del mese successivo che si sarebbe svolta la notte tra il 4 e il 5 novembre. Tale messaggio venne consegnato al Consigliere del re, il quale diede istruzioni di perquisire i sotterranei della Camera dei Lord. Durante l’ispezione, in quella notte, venne trovato e arrestato Guy, identificato come John Johnson, scongiurando così un attentato al Parlamento. A seguito dell’arresto, Johnson venne torturato fino alla confessione, dove venne alla luce il suo vero nome, la sua provenienza, il piano e i nomi degli altri complici. Il destino di Fawkes era ormai segnato, egli dovette subire una condanna per alto tradimento, ma il giorno dell’esecuzione si sottrò alla pena, buttandosi giù dal patibolo e rompendosi il collo.

Maschera di Guy Fawkes

Negli anni ‘80 venne creato il fumetto “V for Vendetta” per la DC Comics il cui protagonista è un terrorista che indossa una maschera ispirata alla figura di Guy Fawkes, Da questo fumetto è stato tratto poi un film.

La maschera, quindi, è diventata un simbolo della resistenza e delle ribellioni, di colui il quale è in grado di difendere i propri ideali di fronte alla tortura, nello stesso modo in cui Fawkes riuscì a resistere contro ai suoi aguzzini prima di fare i nomi degli altri cospiratori.

BIANCO SU NERO

RECENSIONI A CONFRONTO

“V PER VENDETTA”

“V per Vendetta” è un film del 2005 diretto da James McTeigue.

Il film è tratto dal romanzo a fumetti “V for Vendetta”, scritto da Alan Moore. La storia è ambientata nel Regno Unito, divenuto una società totalitaria e militarizzata, governata da un regime repressivo.

Vi si oppone un misterioso soggetto, V, un rivoluzionario, etichettato “complottoista e terrorista” con il volto sempre coperto da una maschera di Guy Fawkes.

L'obiettivo di V è vendicarsi di coloro che lo hanno internato in un campo di concentramento e torturato con esperimenti medici; questo lo spinge a compiere la sua rivolta contro il potere cercando di “aprire gli occhi” ai suoi concittadini.

Ad accompagnare V durante la realizzazione del suo folle piano c'è Evey, una ragazza che lui ha salvato e poi rapito, inizialmente impaurita dallo strano personaggio solo in seguito capirà il triste passato di V; Evey troverà in sé stessa una nuova forza e diventerà un'alleata nel piano dell'uomo per ristabilire la libertà.

V viene definito come terrorista anche se il racconto ci porta a vederlo come vittima del governo, diventa quindi difficile capire oggettivamente chi è il vero terrorista, è perciò impossibile pretendere di riassumere, in una manciata di righe, le caratteristiche di un'opera così profonda e ricca di significati.

La trama, sicuramente non facile da comprendere, riesce ad intrecciare perfettamente la tematica del terrorismo con quella sentimentale, riuscendo anche a toccare la politica, questo film cattura l'attenzione di chi lo sta guardando grazie ai profondi ed enigmatici discorsi del protagonista.

Con questa breve recensione speriamo di aver suscitato in voi un pò di curiosità verso questo capolavoro del cinema che merita di essere visto almeno una volta nella vita.

“Hai creduto che l'unica cosa rimasta fosse la tua vita, ma non era vero! Hai trovato qualcos'altro... Hai trovato qualcosa che è più importante per te della tua stessa vita! ...Perchè hai affrontato la morte. Prova a sentire ora quello che sentivi prima!” -V

Mattia Chiari, Greta Bonassi e Sara Ferazzini





***Silenzio.
Scatto di Daniele Merlini***



RICETTE MONDIALI

a prova di studente

BOMBOLONI

INGREDIENTI (per 10 bomboloni)

230 g di farina 00

6 g di lievito di birra fresco

50 g di zucchero

circa 2 uova medie

167 ml di latte

63 g di olio di semi di girasole

scorza di arancia (qb)

una bustina di vanillina

olio di semi per friggere (qb)

per farcire e decorare utilizzare la crema pasticcera (qb)



difficoltà: media



Procedimento:

Unite il lievito di birra fresco alla farina, aggiungete due cucchiaini di zucchero (circa 10 grammi) per attivare la lievitazione e mescolate bene. In una ciotola versate il latte, lo zucchero, l'olio di semi di girasole, le uova, la scorza grattugiata di mezza arancia, la vanillina e mescolate bene. Iniziate ad aggiungere la farina poco alla volta, mescolando man mano. Quando l'impasto diventa più corposo, continuate a lavorarlo sul piano fino a ottenere una consistenza morbida ed elastica.

Mettete l'impasto in una ciotola, fate un'incisione a croce, coprite con la pellicola e fate lievitare al caldo fino al raddoppio del volume. Ci vorranno circa due ore.

Riprendete l'impasto lievitato e lavoratelo leggermente con un po' di farina. Stendete l'impasto con un mattarello fino allo spessore di 1,5 centimetri e con un coppapasta di 8 centimetri o un bicchiere formate tanti dischi.

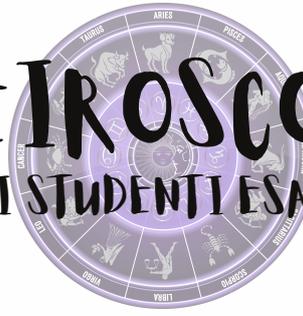
Appoggiate i dischi su pezzetti di carta forno in una teglia, copritela con un pezzo di pellicola e fate lievitare ancora per circa 30 minuti. Scaldate l'olio per friggere in una pentola e quando è ben caldo (circa 170°C) iniziate a friggere versando i bomboloni.

Girate i bomboloni un paio di volte e scolateli quando sono ben dorati. Con il manico di un mestolo in legno fate un buco al centro di ogni bombolone e con l'aiuto di una sac à poche farcite con la crema pasticcera.

Portate in tavola e gustate i vostri squisiti bomboloni!



L'EIROSCOPO DEGLI STUDENTI ESAURITI



DISCLAIMER:
OROSCOPO TOTALMENTE INVENTATO E AMATORIALE ,
DA NON PRENDERE SUL PERSONALE !!!



Ariete → *Aprile ti spinge verso il centro dell'attenzione, ma attento alle conseguenze. La tua determinazione potrebbe portare a rischi inaspettati.*

Toro → *Le tue finanze potrebbero essere minacciate questo mese. Sii prudente nelle tue decisioni di investimento per evitare perdite finanziarie.*



Cancro → *Le tue relazioni personali potrebbero essere sotto pressione. Sii cauto nell'affidarti agli altri e proteggiti il tuo cuore da possibili tradimenti.*

Gemelli → *Guardati le spalle, perché qualcuno potrebbe giocare con la tua mente questo mese. Fai attenzione alle nuove idee che potrebbero rivelarsi ingannevoli.*



Vergine → *La tua salute potrebbe essere messa alla prova questo mese. Prendi misure precauzionali e fai attenzione alle minacce nascoste intorno a te.*

Leone → *La tua voglia di brillare potrebbe attirare l'invidia e la rivalità. Mantieni la guardia alta e proteggiti il tuo territorio con fermezza.*

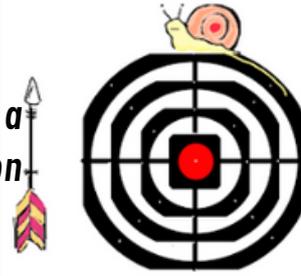


Bilancia → Qualcosa potrebbe squilibrare la tua vita in questo periodo. Sii pronto a lottare per ripristinare l'equilibrio e a proteggere ciò che è importante per te.



Scorpione → Le tue ambizioni potrebbero essere minacciate da forze oscure. Fai attenzione a chi ti circonda e proteggi i tuoi segreti con cura.

Sagittario → Esplorare nuove prospettive potrebbe portare a pericoli imprevisti. Sii prudente nelle tue avventure e non sottovalutare mai i rischi.



Capricorno → La stabilità della tua vita potrebbe essere messa in pericolo. Proteggi con fermezza ciò che hai costruito e preparati a difenderlo da qualsiasi minaccia.

Acquario → La collaborazione potrebbe portare a tradimenti questo mese. Fai attenzione a chi ti affidi e mantieni le tue difese alzate.



Pesci → Segui la tua intuizione, ma fai attenzione agli inganni intorno a te. Aprile potrebbe rivelarsi un mare tempestoso, quindi naviga con cautela.

Nicola Regorelli, Dario Marini e Elvis Dumi
Illustrazioni di Dennis Iuliano



EINAUDI experience



PARTITA LEGALITÀ



Sabato 6 aprile 2024 la squadra di calcio dell'Istituto Einaudi ha sfidato in un torneo triangolare la nazionale Magistrati e i Carabinieri, dando vita ad una mattinata piena di leggerezza e serenità. L'iniziativa, inserita all'interno del progetto "LeXGiornate della legalità – Verso futuri giusti" ideata dalla Fondazione Soldano si è rivelata molto istruttiva, anche grazie agli interventi interessanti della nostra Dirigente d'Istituto Vittorina Ferrari, dei diversi membri dell'arma dei Carabinieri e dei Magistrati.

Anche noi alunni siamo intervenuti per trasmettere tre concetti principali: rispetto, inclusione e tolleranza.

Abbiamo detto che :

"Il rispetto stesso è alla base della legalità, e l'educazione ad esso è fondamentale per la costruzione di una civiltà futura basata su sani principi..."

"L'inclusione è uno dei fondamenti, sempre più rilevante in un mondo globalizzato come il nostro, caratterizzato da episodi misti positivi e negativi che mostrano una visione talvolta scorretta dei modelli comportamentali, che invece sarebbero da raggiungere."

"Un ulteriore caposaldo è la tolleranza che ognuno dovrebbe mostrare verso idee e azioni di terzi, anche rispettando eventuali imposizioni che nel caso di noi giovani soprattutto non sono sempre ben accette"

E' come se questi tre principi funzionino come cardini impiegati nell'apertura della porta della legalità che ognuno dovrebbe attraversare diventando così cittadini modello"

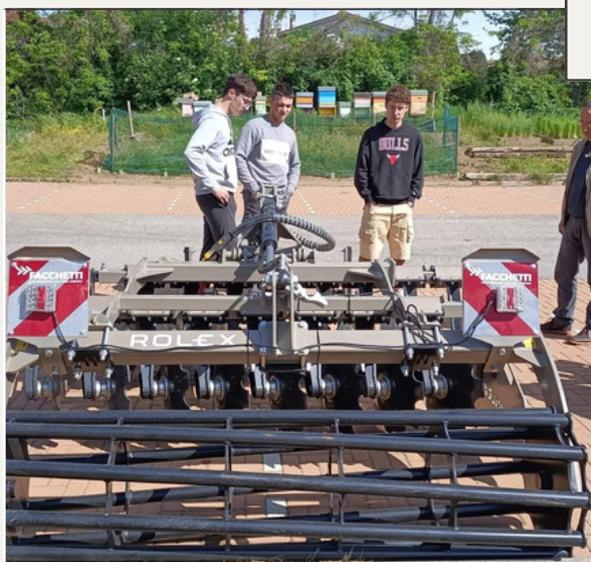


Giacomo Reboldi



NEW

NUOVE ATTREZZATURE PER AGRARIA EINAUDI



CONVEGNO “NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI: INTERNET OF THINGS ALLA PROVA DI MATURITÀ”

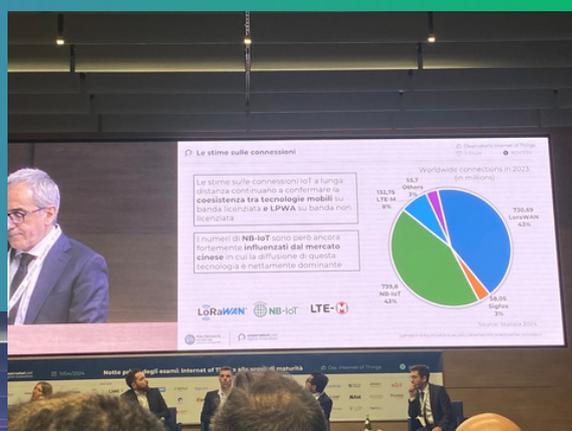
Giovedì 11 aprile la classe 4 A SIA ha partecipato al Convegno sull'Internet of Things dal titolo: “Notte prima degli esami: Internet of Things alla prova di maturità” tenutosi presso il Politecnico di Milano.

Durante l'incontro si sono trattati temi fondamentali come: Numeri di mercato IoT, Principali trend di innovazione e Focus sul mondo energy/utility.

Molto interessanti sono le osservazioni emerse dalla tavola rotonda riguardanti i dati di mercato IoT, novità sempre in crescendo di anno in anno e che ogni giorno tra smart things, smart cities e tanti altri componenti sta entrando a far parte sempre più della vita di ognuno di noi. Diversi interlocutori hanno poi espresso la loro opinione facendo anche esempi in merito ad aziende realmente esistenti.

In secondo luogo, c'è stata un'analisi del rapporto tra IA e IoT, due mondi che convivono ormai grazie ad invenzioni in grado di sfruttare sia l'abilità comunicativa dell'IoT sia l'intelligenza e la capacità di apprendere delle IA, per far comprendere meglio questi argomenti sono stati fatti degli esempi come con la smart agricolture, utilissima alternativa ai modelli obsoleti di agricoltura che punta a massimizzare la resa del terreno sfruttandone e quindi inquinando il meno possibile avendo così un prodotto di qualità e sano. Infine, l'ultima tavola rotonda ha avuto come argomento principale i dati, il loro utilizzo, la loro condivisione, l'utilità che questi hanno nelle aziende e le relative normative UE. Il convegno è stata per noi l'occasione per analizzare le novità tecnologiche più rilevanti e approfondire i principali trend in atto e le innovazioni emergenti in ambito Industrial IoT, con focus sui nuovi modelli di business che stanno trasformando l'offerta di soluzioni smart.

Giacomo Reboldi



4 A SIA

Step FuturAbility Milano

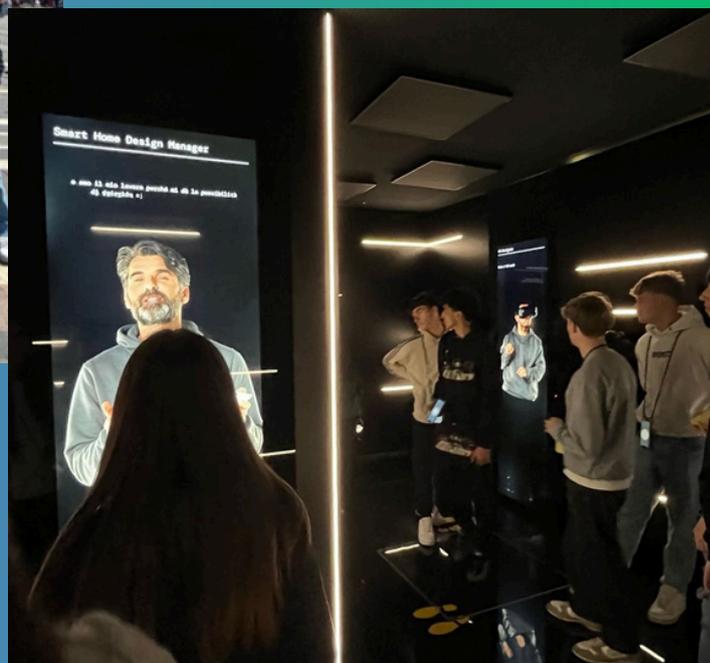
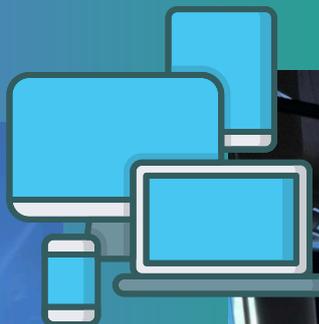
Venerdì 18 aprile gli alunni della classe 3a sia hanno visitato la STEP FuturAbility District a Milano, immergendosi in un futuro "conquistato" dall'intelligenza artificiale.

In un primo momento la classe ha eseguito un percorso futuristico suddiviso in più spazi durante i quali sono stati guidati da una voce artificiale che, tramite cellulari distribuiti precedentemente, comunicava con i ragazzi inviando durante tutto il percorso domande inerenti all'argomento.

In un secondo momento, invece, i ragazzi hanno effettuato un laboratorio ed hanno realizzato un proprio marchio/ brand che rispecchia se stessi tramite l'applicazione canva.

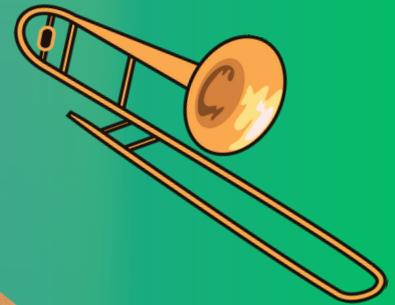


Giada Moretti



Teatro alla Scala

Il giorno lunedì 22 aprile alcuni studenti hanno partecipato alla prova dell'Orchestra filarmonica condotta dal M.º Daniele Gatti presso il teatro Alla Scala di Milano, accompagnati dal professore Begni.



Chiari-Budapest



Dal 14 al 20 aprile 2024 quattordici studenti dell'Istituto (4A RIM-5A RIM-4A TUR) hanno partecipato ad un viaggio di scambio culturale con un liceo di Budapest.

Lo scambio culturale e linguistico ha costituito un'esperienza per potenziare le lingue straniere e per confrontare due contesti culturali differenti. Ha implicato la reciprocità dell'ospitalità nelle famiglie.

Il focus dell'esperienza è stato linguistico essendo tutti nella necessità di parlare nella lingua veicolare inglese, ma il viaggio ha permesso di riflettere su molti altri aspetti quali le differenti interpretazioni di democrazia che due Paesi, entrambi europei, come l'Italia e l'Ungheria possono concepire. Il rapporto tra i docenti italiani e ungheresi è sortito da un'esperienza transnazionale Erasmus+ guidata dall'Università Cattolica, in cui Einaudi e Kürt Alapítványi Gimnázium, insieme ad altri tre istituti secondari di cui uno spagnolo, uno portoghese ed uno polacco, hanno lavorato sulla tematica della digital literacy nell'era della digital revolution.

Vivere in famiglie con abitudini diverse, esplorare una capitale europea con molte contraddizioni culturali e discrepanze economiche è stato impegnativo, ma ha permesso un contatto reale con altri sistemi organizzativi. Oltre alle fatiche c'è stata tutta la gioia dell'amicizia, la bellezza dell'esplorazione, il divertimento della vita sociale e anche dei piccoli intoppi quotidiani come perdere i mezzi e insieme ai mezzi il senso del tempo, trovandosi ad alzare gli occhi in una Budapest notturna e vedere scorci che non si sarebbero notati mai. Le bicicletate lungo il Danubio, i cioccolati ripieni di ricotta, le feste da Buda, l'amico ungherese, e scoprire che persino ballare può essere così diverso.

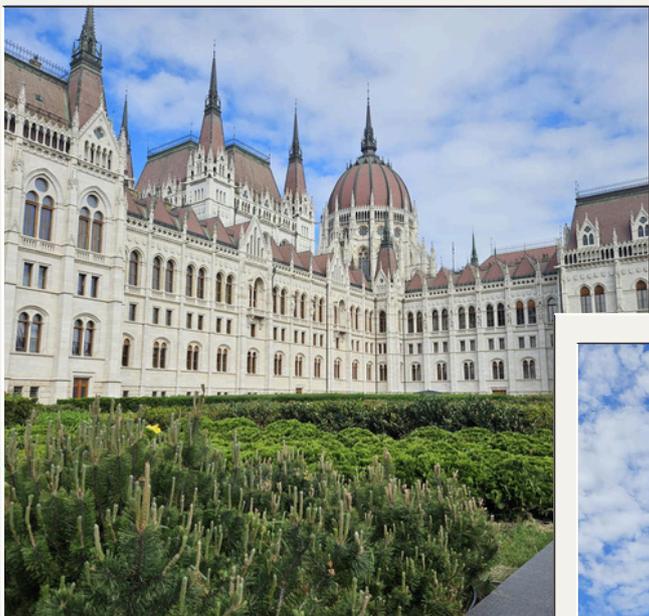
Oltre a tutto questo c'è l'esperienza di Budapest, una città con radici in storie intrecciate, sistemi dittatoriali prolungati e occupazioni, edifici di grande maestosità e in mezzo il Danubio che scorre lento per avvicinare due sponde che per un lungo periodo della storia furono separate.

Siamo arrivati cantando, nel durante ci siamo un po' lamentati, ma siamo tornati piangendo negli addii. Che poi erano degli arrivederci.

Il progetto è stato organizzato dalla professoressa Cristina Vertua e ci hanno accompagnato le docenti Sabrina Corsini e Martina Ambrosetti. Da ripetere.

Irene Sartori, Ilaria Hodos, Greisi Keci, Milena Kaziu, Daniele Pozzi.

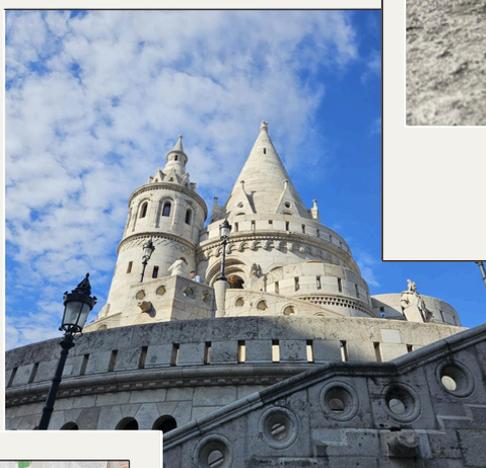




Parlamento



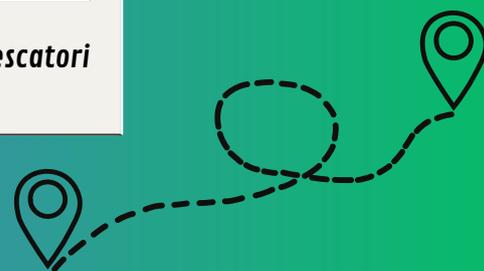
Memoriale Shoah



Bastione dei Pescatori



Confort zone



Lavori di gruppo



Ingresso scuola

EXPLORE

TRAVEL

Impaginato da :

Gaia Cadeo
Aurora Chiari

Illustrato da:

Fatime Gjeci
Dennis Iuliano

Diretto da:

Giacomo Reboldi
Nicola Regorelli

Scritto da:

Marco Bertelli
Fatime Gjeci
Giacomo Reboldi
Giada Moretti
Aurora Chiari
Greta Bonassi
Gaia Cadeo
Michelle Guerrini
Alessandra Gardoni
Francesca Bertoli
Irene Baglioni
Dario Marini
Mattia Chiari
Sara Ferazzini
Emma Chiari
Elvis Dumi
Nicola Regorelli
Eva Sculco
Cristian Dumitrache
Daniel Bangura
Nohaila Rossi

